

Il recupero dei sentieri della Grande guerra

Salvaguardia e valorizzazione dei numerosi manufatti della Prima guerra mondiale



DAVIDE SIGURTA

Da un po' di tempo si parla, finalmente, dell'importanza della valorizzazione dei manufatti della Prima Guerra Mondiale in provincia di Brescia ed, in particolar modo, sull'alto lago di Garda. L'interesse dell'opinione pubblica va aumentando con la consapevolezza della necessità di non perdere delle importanti tracce di una vicenda umana che molti segni ha lasciato nelle coscienze collettive e sul territorio.

Proprio per queste esigenze la salvaguardia dei numerosi manufatti disseminati sul territorio deve essere realizzata con procedimenti e tecniche affini alle teorie del restauro architettonico.

A sancire questa esigenza è anche il fatto che per la legislazione nazionale i lavori eseguiti su opere con più di 50 anni devono essere autorizzate dalla

competente Soprintendenza ai Beni Architettonici e Paesaggistici.

Questa peculiarità richiede che gli interventi, per essere approvati dall'organo competente, vengano eseguiti secondo precise modalità che ormai fanno parte del bagaglio culturale della conservazione dei Beni Culturali.

Innanzitutto è ormai assodata la necessità di superare il concetto dell'intervento di restauro occasionale, e quindi quasi sempre molto invasivo, per un processo di manutenzione continuata nel tempo con piccoli interventi localizzati che permettano una migliore conservazione dell'aspetto materico e formale dell'opera.

Indipendentemente dalle modalità operative di intervento le operazioni condotte sui Beni Culturali non possono prescindere dalla necessità di rispettare alcuni costrutti ormai assodati.

Il primo concetto alla base della



A sx. l'esempio di un buon intervento di restauro del sentiero militare; a dx, un intervento di recupero giudicato pessimo perchè troppo invasivo

conservazione di un Monumento è la necessità del minimo intervento.

In quest'ottica risulta necessario intervenire secondo una prassi che mira ad individuare innanzitutto la reale causa del degrado e poi ad intervenire secondo le minime operazioni necessarie ad allontanare il fenomeno causa del deterioramento; l'intervento si deve fermare quando si è allontanata la causa del degrado per evitare la perdita di materia ed immagini originali.

L'intervento di conservazione deve poi essere riconoscibile ossia, nei casi in cui sia necessario aggiungere nuovi elementi, deve essere sempre possibile individuare ciò che è oggetto originario e quali sono le parti aggiunte.

Ciò permette di avere un'immagine meglio definita del Bene, ma mantiene la possibilità di risalire sempre a ciò che è stato aggiunto in modo da poter rendersi conto del reale stato a cui era per-

venuto il Bene prima degli interventi.

Dalla veloce disamina eseguita sulle modalità di conservazione da utilizzare emerge che queste sono frutto di scelte compiute arbitrariamente da chi interviene e chi approva.

Per questo motivo ogni intervento eseguito deve essere sempre reversibile così da poter ripristinare lo stato originario nel caso in cui ci si renda conto di non aver correttamente operato o nel caso in cui cambino le modalità operative per il normale progredire delle metodologie operative e tecnologiche.

Tralasciando gli obblighi legali la necessità di eseguire lavori secondo le procedure precedentemente elencate appaiono le uniche garanzie in grado di trasmettere alle generazioni future le opere belliche che tanto hanno contribuito alla conformazione dei nostri territori.

AUTO ASSISTANCE BRUNELLI F.LLI

25015 DESENZANO DEL GARDA (BS)

Via G. Marconi, 145-151 - Tel. e Fax 030 9120607

Alfa Romeo 
RETE DI ASSISTENZA E VENDITA



APERTO DA MARTEDÌ A DOMENICA

DALLE ORE 10.00 ALLE ORE 18.00

ASSOCIAZIONE MUSEO DELLA MILLE MIGLIA - CITTÀ DI BRESCIA

NEL MONASTERO DI SANT'EUFEMIA DELLA FONTE, FONDATAI DAI MONACI BENEDETTINI NELL'ANNO 1008

VIALE DELLA RIMEMBRANZA, 3 - S. EUFEMIA (BS) - TEL. 0303365631 - SEGRETERIA@MUSEOMILLEMIGLIA.IT



**Riparazione e Assistenza
MACCHINE PER GIARDINAGGIO**
Vendita e noleggio
macchine per raccolta olive

SANGIORGI

Via Dell'Artigianato, 1 - Tel. 030-9908527
25080 PADENGHE s/G. - BS-



Sede e Stab.: 25086 REZZATO (BS) Via Prati, 69

Tel. 030 24986 (R.A.) - Fax 030 2498600

<http://www.nabacarni.it> - e-mail: nabameat@zerogroup.it